

Cuba non è sola



Il 27 febbraio scorso, nella sessione plenaria del Parlamento europeo, su proposta dell'eurodeputato Javier Nart, è stata discussa una mozione dei gruppi di destra e di estrema destra, dove si trovano i partiti PP, Vox e Cs, con l'obiettivo di condannare Cuba per la sua presunta violazione dei diritti umani. Questa manovra non è nuova e risponde agli interessi di ingerenza degli Stati Uniti e della mafia di Miami per inasprire il blocco e provocare un cambiamento politico sull'isola.

Cuba è membro a pieno titolo della Commissione per i diritti umani delle Nazioni Unite, con il sostegno della comunità internazionale. Inoltre, lo scorso novembre 2023, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha condannato il blocco statunitense di Cuba, con il voto schiacciante di 187 Paesi contro il blocco, 2 a favore, Stati Uniti e Israele, e l'astensione dell'Ucraina.

Inoltre, a novembre 2023, Cuba è stata eletta nel Consiglio esecutivo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) per il periodo 2023-2027.

L'elezione di Cuba è il riconoscimento del suo impegno nei confronti dei valori e degli scopi dell'UNESCO e dell'alta priorità che il Paese attribuisce allo sviluppo dell'istruzione, della scienza e della cultura.

Aggiungiamo che, sempre a novembre, presso la sede del Parlamento europeo a Bruxelles, si è svolto un [tribunale internazionale](#) contro il blocco statunitense di Cuba, con la partecipazione di esperti, giuristi e testimoni davanti a un collegio di sei giudici, che hanno emesso una sentenza di condanna per crimini di aggressione alla sovranità e violazioni sistematiche e prolungate per più di 60 anni, che violano il diritto internazionale ed equivalgono a crimini contro l'umanità. Si tratta di un tentativo di strangolare completamente l'economia cubana.

La lotta contro il blocco di Cuba è al di sopra delle ideologie, è una lotta in difesa dell'ordine giuridico internazionale, dei valori della convivenza internazionale e dell'etica nelle relazioni internazionali

Nel terminare il suo intervento al Tribunale Internazionale il nostro presidente ha dichiarato: "Per terminare voglio affermare ancora una volta che più il Blocco statunitense si rafforza più solidarietà con Cuba sarà la nostra risposta. Cuba non è sola e questo Tribunale lo ha dimostrato.

Chiediamo il rispetto della sovranità di Cuba, la fine delle politiche aggressive, unilaterali e illegali degli Stati Uniti e dei loro portavoce nel Parlamento Europeo.